



## PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 92912679  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@basilicaangeli.it](mailto:basilica@basilicaangeli.it)

Anno IX - n.7/8

Bollettino Parrocchiale

Luglio - Agosto 2021

*Carissimi parrocchiani,  
l'estate è arrivata, la pandemia è rimasta.... E cerchiamo di districarci tra regole, distanziamento sociale, presidi protezione e vaccini ... insomma un bel garbuglio! Ma è pur vero che comunque un tempo di riposo è doveroso per tutti, anche se magari non si tratta di riposo fisico poiché in questi ultimi tempi forse non abbiamo avuto frenetiche attività come nel passato, ma la tensione psicologica a cui siamo sottoposti da ormai oltre un anno sicuramente mette a dura prova anche il fisico. Quindi è necessario prendere un po' le distanze dai problemi, anche se non riusciremo a muoverci da casa, ritagliamoci uno spazio spirituale di riposo, nel silenzio e nella tranquillità, aiutandoci con delle letture che ci facciano bene al cuore e alla mente. Ci auguriamo che alla ripresa delle attività a settembre il numero dei vaccinati sia tale da permetterci di fare dei progetti più sereni e di più lungo respiro, speriamo ci sia ridato la possibilità di realizzare degli incontri senza paura ed esitazioni come li abbiamo avuto in tutto questo periodo e vivere momenti di comunione, per poter essere significativi e operativi nella nostra comunità parrocchiale tra noi e con tutte le iniziative verso gli altri in particolare i più deboli, i più indifesi e gli ultimi .Per chi ha la possibilità e la fortuna di poter fare le vacanze spostandosi in varie parti non dimentichi che esistono moltissime persone e moltissime famiglie alle quali le vacanze non sono concesse. Ed è giusto che chi va in vacanza non dimentichi queste persone che non se lo possono permettere e non dimenticandolo, dia alle proprie vacanze un tono che non sia mai un'offesa, se non addirittura un insulto ai meno fortunati .C'è ancora una volta l'esigenza cristiana di vivere anche questi giorni di riposo in modo sereno per recuperare energie, senza indulgere al consumismo che spreca, all'ozio che non è degno dell'uomo, e ad una certa esagerata spensieratezza, che rischia di cambiare le vacanze in un tempo non particolarmente dedicato all'elevazione dell'uomo, ma piuttosto alla sua diminuita dignità.*

*Un concetto cristiano di vacanza esige che non si dimentichi di essere grati a Dio che ce lo permette e che, proprio perché meno assillati dai ritmi del lavoro, siamo resi più disponibili a quei pensieri che approfondiscono il senso e il valore della vita, il senso e il valore del rendimento di grazie al Signore, al quale dobbiamo veramente ogni bene. Buone vacanze a tutti: nel senso che tutti trovino l'impegno di dedicare a sé stessi un po' più di tempo, alla propria coerenza cristiana di vita un po' più di attenzione, e ai desideri di diventare migliori e del compiere il bene con maggiore disponibilità. Buona vacanza a tutti: nel senso che tutti possano spalancare gli occhi sulle meraviglie della natura, leggendone la bellezza, la magnificenza, trovando ragioni profonde di godimento, in modo tale che la lode e il rendimento di grazie al Creatore diventi un bisogno profondo del cuore. Ma in queste vacanze, vorrei anche suggerire di fare più attenzione a quei luoghi che richiamano alla devozione e al culto a Maria la mamma di Gesù e nostra mamma del cielo.*

*Diventare pellegrini per onorare Maria può essere davvero una caratteristica di queste vacanze. Nel ricordo della Vergine Maria ci sentiamo stimolati all'esercizio di quelle opere di misericordia spirituale e corporale, che danno sostanziale coerenza all'impegno della nostra carità e al dovere di condividere, partecipare, essere presenti a fianco di tutti coloro che attraverso le tribolazioni sperimentano la fatica e le difficoltà del vivere quotidiano.*

*Anche per loro, proprio per la nostra generosità fraterna, siano buone vacanze.*

*Ci affidiamo tutti alla Vergine Santissima: Maria che va a trovare sua cugina Elisabetta, che è presente e consolatrice a Cana di Galilea, Maria che non si stanca di ripetere anche a noi in vacanza: "Fate quello che mio Figlio vi dirà" (cfr. Gv. 2,1 ss.). E saranno le parole dell'amore, della pace, della fiducia e della speranza.*

*A tutti buone vacanze.*

*Don Franco*

# CON I NOSTRI ANZIANI CUSTODIAMO LE RADICI

Marian McQuade era una donna statunitense che, per oltre 20 anni fu impegnata nella commissione della Virginia occidentale per l'assistenza domiciliare agli anziani. Fu lei all'inizio degli anni settanta del novecento ad avere l'idea di una festa dedicata ai nonni, poi istituita a livello nazionale dal presidente USA Jimmy Carter nel 1978. Dagli Stati Uniti la FESTA DEI NONNI si sarebbe diffusa negli anni successivi in gran parte del mondo (arrivando anche in Italia nel 2005, con la celebrazione del 2 ottobre) facendo da apripista alla giornata internazionale dedicata dalle Nazioni Unite alle persone anziane, arrivata nel 1990..

Ma si sa come vanno le cose: sulle ragioni autentiche della festa hanno finito per prevalere gli interessi commerciali di una economia sempre più pronta a lucrare su tutto, trasformando ogni celebrazione in una occasione per fare un regalo a qualcuno. E questo mentre gli anziani vivono in una condizione di emarginazione sempre più marcata.

Nell'ultimo anno il Covid ha solo amplificato, e posto in primo piano sotto gli occhi di tutti, una situazione purtroppo esistente da decenni fatta di abbandoni e vere e proprie reclusioni di vecchi divenuti per le famiglie fastidiosi, ingombranti, magari ricoverati in ospedale all'inizio delle vacanze e lì dimenticati. Tutte realtà tristemente note e ricorrenti sulle quali il magistero dei Papi soprattutto della LETTERA AGLI ANZIANI di Giovanni Paolo II del 1989, è ripetutamente intervenuto, non solo denunciando lo scandalo di questa deriva ma anche e soprattutto mettendo in risalto l'incalcolabile valore che nonni e anziani hanno nella convivenza e quanto sono preziosi per la formazione delle giovani generazioni. Un magistero insistente, oggi divenuto uno dei pilastri del pontificato di Papa Francesco che innumerevoli volte ha additato la questione degli anziani come una delle conseguenze principali di quella "cultura dello scarto" che è il cancro principale della società soprattutto di quella occidentale.

Il magistero oggi marca un ulteriore passo in avanti con l'istituzione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, che si festeggerà in tutta la chiesa nella quarta domenica di luglio, a ridosso della festa dei nonni di Gesù, i santi Gioacchino e Anna (che si celebra il 26 luglio).

"La vecchiaia, ha detto Papa Francesco, è un dono e i nonni sono l'anello di congiunzione tra le diverse generazioni per trasmettere ai giovani l'esperienza di vita e di fede.

Il Papa nel messaggio per la indizione della giornata mondiale utilizza le categorie di sogno e profezie dal racconto del profeta Gioiele "i nonni davanti ai nipoti sogneranno e i giovani, prendendo forza dai nonni, andranno avanti, profetizzeranno" e, definisce la vecchiaia un dono rendendo esplicito e forte il monito nei confronti di una società che non può permettersi di dilapidare risorse come gli anziani, capaci di assicurare barriere contro il declino. Ciò che essi possono dare alla società è certo infinitamente più di quanto possono ricevere. Ma l'ultima deriva è proprio quella di far spreco degli anziani, come persone che "non servono più".

Troppo spesso è una società in declino, quella che ha scarsa cura delle famiglie, e in genere del suo patrimonio umano, a creare la condizione sempre più presente e avvilente dei "senza famiglia", una schiera di orfani sociali dai capelli bianchi che trovano il loro cammino finale disseminato dalle trappole dell'esclusione e dell'emarginazione. La vita come un'agenzia di servizi in grado di regolare gli accessi secondo parametri sempre più rigidi. E a prezzo sempre più alto, perché finisce per avere cinicamente un costo anche quel tanto di vita in più, quegli anni aggiunti, dal progresso e dalla scienza, a una media di età che aumenta, ma non esclude il dazio di una precarietà programmata, di un posto sempre più in là al tavolo dell'esistenza.

Nessuno però si salva da solo, neppure i giovani. E allora se anche la pandemia, oltre all'efficientismo di una società impegnata a badare al sodo, sembra distanziare la prospettiva delle due generazioni estreme dell'esistenza, lo strumento della giornata mondiale dei nonni è un modo per rilanciare un dialogo tra generazioni che non è accessorio, e neppure un atto di carità. Per la Chiesa si tratta di una sfida pastorale a tutto campo. Anche gli anziani, anche nella realtà che cambia e tanto più alla prova della pandemia, sono un mondo nuovo.

## PIO IV E LA BASILICA DI S. MARIA DEGLI ANGELI

Nella Basilica guardando l'abside a sinistra dietro l'altare maggiore è sepolto Papa Pio IV il fautore, della Basilica sulle rovine delle terme di Diocleziano commissionata a Michelangelo, l'ultima opera di questo sommo artista. Papa Pio IV è una figura eminente per la riforma della Chiesa, estimatore dell'estetica rinascimentale, cordiale e magnanimo, contrasta con il rigoroso nobile e distaccato predecessore Paolo IV (1555-1559), dal quale si discosta anche nella condotta morale.

Giovanni Angelo Medici nasce a Milano il 31 marzo 1499. Inizia gli studi a Pavia, dove si laurea in medicina, filosofia e poi nel 1525 in diritto civile e canonico. Nel 1527 si trasferisce a Roma ricoprendo ruoli ecclesiali importanti fino alla nomina cardinalizia conferitagli da Paolo III (1534-1549) nel 1549. Da cardinale si merita l'appellativo di "padre dei poveri" per le numerose opere di beneficenza che istituisce. Al termine di un lungo conclave durato quattro mesi è eletto la notte di Natale nel 1559. Si pone come primo obiettivo quello di pacificare i rapporti politici e diplomatici anche negli ambienti vaticani, aiutato da due validissimi collaboratori: i nipoti Carlo e Federico Borromeo, figli di sua sorella Margherita. Un caso, questo, in cui il nepotismo ha dato buoni frutti, visto che uno dei due è quel San Carlo Borromeo che riformerà profondamente la diocesi di Milano, applicando fedelmente e con vigore le indicazioni del Concilio di Trento, senza mai dimenticare la carità verso i peccatori e i bisognosi.

Da più parti si richiede la ripresa dei lavori del Concilio di Trento. Lo stesso Pio IV ne avverte la pressante necessità. Con la bolla *Ad ecclesiae regimen del 29 novembre 1560* lo riconvoca e la riapertura avviene solennemente nel Duomo di Trento il 18 gennaio 1562. Si riparte dal vecchio ordine del giorno, rimarcando così la continuità con le precedenti sessioni. Da subito giungono pressioni soprattutto da parte dell'imperatore Ferdinando I perché il Concilio assuma decisioni in linea col protestantesimo, ma il Papa stronca sul nascere queste pretese, mandando come suo rappresentante l'abile cardinale Giovanni Gerolamo Morone, il quale prende in mano le redini del Concilio, neutralizzando tra le altre le insistenti istanze del francese cardinale Carlo di Guisa di chiare tendenze calviniste. La questione riguardante l'obbligo di residenza dei Vescovi nelle loro diocesi, Pio IV la rinvia dal punto di vista teologico a futuri Concili ma si stabilisce comunque l'obbligo di dimora presso la sede assegnata.

Durante la sessione vigesima seconda si stabilisce che la celebrazione della Santa Messa è la ripresentazione del sacrificio espiatorio della Croce sul Golgota, celebrata per concedere benefici spirituali ai fedeli e alle anime dei defunti in Purgatorio, la cui realtà viene espressamente ribadita.

Si stabilisce il valore sacramentale dell'ordinazione dei sacerdoti e dell'unione matrimoniale come vincolo perpetuo e indissolubile. Il 16 luglio del 1562 si decreta che comunicarsi sotto una delle due specie è sufficiente, in quanto in ciascuna delle due è presente pienamente Cristo, in corpo e spirito.

Si ripropone la validità del culto delle immagini e la possibilità per la Chiesa di concedere le indulgenze. Si mette mano anche all'ignoranza dei sacerdoti e dei fedeli in materia dottrinale e per questo sono istituiti seminari per la formazione del clero in ogni diocesi e il catechismo per i fedeli. Si rimarca la realtà gerarchica della Chiesa in cui la decisione dei vescovi non dipendono dall'assenso dei sacerdoti né del popolo e le loro ordinazioni sono valide in quanto volute dal Papa.

L'ultima sessione del Concilio terminata il 4 dicembre 1563 e i decreti approvati da tutti i vescovi presenti vengono sottoposti al Papa Pio IV che li approva con la bolla del 26 gennaio 1564.

Pio IV va ricordato anche come mecenate non solo per la realizzazione della Chiesa di Santa Maria degli Angeli commissionata a Michelangelo ma anche perché apre la via Nomentana e Porta Pia.

Crea il quartiere tra il Vaticano e Castel Sant'Angelo, il Borgo Pio. Attivo anche in campo letterario, riforma l'università di Bologna e ne apre una nuova ad Ancona. Muore il 5 dicembre 1565 prima sepolto a San Pietro e poi traslato nel 1583 nella Chiesa di S. Maria degli Angeli.

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI LUGLIO-AGOSTO 2021

Orario apertura chiesa	ore 10 – 13 e ore 16,30 - 18,30
Orario S.S. Messe	feriali : ore 12,30 e 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo la domenica per la comunità latino americana di Roma)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

**Venerdì 2 Luglio :** primo venerdì del mese in mattinata comunione agli ammalati.

**Venerdì 2 Luglio alle ore 20,00:** nell'Auditorium della parrocchia proiezione dell'ultimo film della stagione del cineforum 2020 – 2021 che nonostante la pandemia siamo riusciti a portare avanti, rispettando tutte le norme anti contagio con film molto interessanti e ben accolti da coloro che hanno partecipato ogni mese. Il film con cui chiudiamo è *GLI ANNI PIU' BELLI* del 2020 del regista Gabriele Muccino. Alla fine della proiezione, discussione sul film e agape fraterna con ciò che ognuno porterà da condividere con tutti.

**Martedì 6 Luglio alle ore 18,30:** nella Sala Pio IV catechesi per tutti con il Vangelo di Marco, leggeremo e commenteremo insieme il capitolo 10 del Vangelo. Alla fine dell'incontro ci fermeremo per salutarci e per augurarci una buona estate con un'agape fraterna condividendo ciò che ognuno porterà.

DURANTE QUESTI DUE MESI ESTIVI sono APERTE LE ISCRIZIONI per la preparazione alle PRIME COMINIONI per i bambini della terza elementare in su. Gli incontri inizieranno Venerdì 22 Ottobre alle ore 16,30 e continueranno per tutto l'anno sempre il Venerdì dalle ore 16,30 alle ore 17,50.

Sono aperte le iscrizioni per la CRESIMA per i ragazzi della prima media in su. Gli incontri inizieranno Domenica 7 Novembre dalle ore 11,30 alle 12,30 e continueranno tutte le domeniche dell'anno con gli stessi orari.

LA MENSA PARROCCHIALE DEI POVERI del giovedì e l'AMBULATORIO MEDICO insieme al CENTRO DI ASCOLTO E ALLA DISTRIBUZIONE DEI VESTITI del mercoledì sono chiusi dalla metà di luglio per mancanza di volontari e riapriranno nel mese di settembre, IL CENTRO DI ASCOLTO e DISTRIBUZIONE DEL VESTIARIO mercoledì 15 settembre e la MENSA DEI POVERI con L'AMBULATORIO MEDICO il giorno dopo giovedì 16 settembre.

## CINEFORUM IN PARROCCHIA in Auditorium

**VENERDI' 2 Luglio ore 20** proiezione del film *GLI ANNI PIU' BELLI* film del 2020 diretto da Gabriele Muccino. Il film racconta la storia di quattro amici, interpretati da Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart e Claudio Santamaria, nell'arco di 40 anni, dagli anni 80 a oggi, raccontando anche i cambiamenti dell'Italia e degli italiani. Le musiche sono curate da Nicola Piovani. Della colonna sonora fa parte il brano inedito *Gli anni più belli* di Claudio Baglioni che dà il titolo al film. Distribuzione: 01 Distribution. Durata 129 m.

## SABATO 3 LUGLIO

**Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica**, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie. **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** scrivendo a: [visiteguidatesantamariadegliangeliroma@gmail.com](mailto:visiteguidatesantamariadegliangeliroma@gmail.com) o telefonando al numero 06 4880812  
Punto d'incontro presso in chiesa. (*offerta libera per la visita*).

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

Dal 23 al 26 settembre in aereo con l'Opera Romana Pellegrinaggi. Durante il soggiorno al Santuario si parteciperà alle celebrazioni comunitarie di Lourdes: messa internazionale, processione eucaristica e fiaccolata e si vivranno altri momenti insieme come gruppo, Via Crucis, visita ai ricordi di Bernadette" e visita al Santuario. *Quota di partecipazione a persona € 600,00 supplemento singola €120,00. Anticipo all'iscrizione € 300,00 entro il 15 luglio*